

Informazione dei consumatori

1. Dati del gestore

Si informa che i siti <https://it.nosiboo.eu/> vengono gestiti da

Denominazione:	ATTRACT Kft.
Sede e indirizzo postale:	7622 Pécs, Siklósi út 1/1. Luogo della gestione dei reclami: 7622 Pécs, Siklósi út 1/1.
Indirizzo di posta elettronica:	customerservice@nosiboo.com
Numero di telefono:	+36 72 551 642
Numero di registro:	02-09-066227
Partita IVA:	11777364-2-02
Registrato presso:	Pécsi Törvényszék Cégbírósága (Corte di Pécs in qualità di tribunale per le imprese)
Lingua del contratto:	ungherese

(di seguito: gestore).

2. Diritto di recesso

2.1 Ai sensi della direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché del decreto governativo 45/2014. (II.26.) concernente le regole dettagliate dei contratti tra il consumatore e l'impresa, il consumatore può recedere dal contratto senza obbligo di motivazione entro 14 (quattordici) giorni a partire dalla consegna del bene ordinato, e può restituire il bene ordinato.

In assenza della presente informativa il consumatore può esercitare il diritto di recesso fino ad 1 (un) anno. Qualora il gestore fornisca l'informativa dopo 14 giorni, ma entro i 12 (dodici) mesi successivi alla consegna del bene o alla stipula del contratto, il termine per l'esercizio del diritto di recesso è il periodo di 14 (quattordici) giorni a partire dalla comunicazione della predetta informativa.

2.2 Il termine per l'esercizio del diritto di recesso scade dopo i 14 (quattordici) giorni successivi al giorno in cui il consumatore o un terzo, diverso dal vettore e designato dal consumatore, acquisisce il possesso fisico dei beni. Il consumatore può esercitare il diritto di recesso anche durante il periodo tra la data della stipula del contratto e la data della consegna. Le spese della restituzione del bene sono a carico del Consumatore se l'impresa non si è impegnata a sostenere tali spese.

In caso di esercizio del diritto di recesso il consumatore non deve sostenere altre spese al di fuori di quelle relative alla restituzione del bene. Al consumatore non spetta il diritto di recesso in relazione ad un bene non prefabbricato, ma confezionato su ordine o espressa richiesta o chiaramente personalizzato.

- 2.3 Il consumatore non può esercitare il diritto di recesso in caso di un contratto di servizi dopo la piena prestazione del servizio se l'esecuzione è iniziata con l'accordo espresso del consumatore e con l'accettazione del fatto che perderà il diritto di recesso a seguito della piena esecuzione del contratto in relazione ad un bene o servizio il cui prezzo è legato a fluttuazioni nel mercato finanziario che il gestore non è in grado di controllare e che possono verificarsi durante il periodo di recesso,
- a) in relazione a beni che rischiano di deteriorarsi o scadere rapidamente,
 - b) in relazione a beni sigillati che non si prestano ad essere restituiti per motivi igienici o connessi alla protezione della salute e sono stati aperti dopo la consegna,
 - c) in relazione a beni che, dopo la consegna, risultano, per loro natura, inscindibilmente mescolati con altri beni,
 - d) in relazione a bevande alcoliche, il cui prezzo sia stato concordato al momento della conclusione del contratto di vendita, la cui consegna possa avvenire solo dopo trenta giorni e il cui valore effettivo dipenda da fluttuazioni sul mercato che non possono essere controllate dal gestore,
 - e) in relazione a contratti di mandato in cui il consumatore ha specificamente richiesto una visita da parte del gestore ai fini dell'effettuazione di lavori urgenti di riparazione o manutenzione,
 - f) in relazione a fornitura di registrazioni audio o video sigillate o di software informatici sigillati che sono stati aperti dal consumatore dopo la consegna,
 - g) in relazione a fornitura di giornali, periodici e riviste ad eccezione dei contratti di abbonamento per la fornitura di tali pubblicazioni,
 - h) in relazione a contratti conclusi in occasione di un'asta pubblica,
 - i) in relazione a fornitura di alloggi per fini non residenziali, il trasporto di beni, i servizi di noleggio di autovetture, i servizi di catering o i servizi riguardanti le attività del tempo libero qualora il contratto preveda una data o un periodo di esecuzione specifici,
 - j) in relazione a fornitura di contenuto digitale mediante un supporto non materiale se l'esecuzione è iniziata dal gestore con l'accordo espresso del consumatore e con la sua contestuale accettazione del fatto che in seguito avrebbe perso il diritto di recesso.
- 2.4 In seguito all'arrivo del bene restituito o alla notifica della dichiarazione di recesso, il gestore rimborsa al Consumatore l'importo pagato, comprese anche le spese di

trasporto, immediatamente, ma al massimo entro 14 (quattordici) giorni ai sensi della citata normativa.

Nel corso del rimborso si esegue il rimborso utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

- 2.5 Il consumatore è tenuto a restituire i beni o a consegnarli al gestore senza indebito ritardo e in ogni caso entro e non oltre quattordici giorni dalla data in cui ha comunicato la sua decisione di recedere dal contratto.

In caso di recesso per iscritto è sufficiente che il consumatore invii la dichiarazione di recesso entro 14 (quattordici) giorni. Il termine è rispettato se il consumatore rispedisce o consegna i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni. La restituzione si intende eseguita nei termini se il consumatore invia il bene prima della scadenza del termine.

- 2.6 Il consumatore sostiene solo il costo diretto della restituzione dei beni, purchè l'impresa il gestore non abbia concordato di sostenerlo. Il gestore non è tenuto a rimborsare i costi supplementari, qualora il consumatore abbia scelto espressamente un tipo di consegna diversa dal tipo meno costoso di consegna standard offerto dal gestore.

- 2.7 Il gestore può trattenere il rimborso finchè non abbia ricevuto i beni oppure finchè il consumatore non abbia dimostrato di aver rispedito i beni, a seconda di quale situazione si verifichi per prima.

- 2.8 Qualora il consumatore intenda avvalersi del diritto di recesso, lo può segnalare sia per iscritto su uno qualsiasi dei contatti del gestore (anche cliccando sulla voce del menù „Dichiarazione di recesso” del sito gestito dal gestore), sia per telefono o personalmente.

In caso di segnalazione scritta per via postale si considera la data dell'invio postale, in caso di segnalazione tramite telefono si considera la data della segnalazione per telefono. In caso di segnalazione per posta il gestore accetta la spedizione per raccomandata e per pacco postale. Il consumatore può restituire al gestore il bene ordinato per posta o tramite corriere.

Il consumatore è responsabile unicamente della diminuzione del valore dei beni risultante da una manipolazione dei beni diversa da quella necessaria per stabilire la natura, le caratteristiche e il funzionamento dei beni.

2.9 Il decreto governativo 45/2014. (II.26.) concernente le regole dettagliate dei contratti tra il consumatore e l'impresa si legge [qui](#). La direttiva 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio si legge [qui](#).

2.10 Il consumatore può rivolgersi al gestore per i reclami sui contatti indicati nella presente informativa. Il diritto di recesso spetta solo agli utenti ritenuti consumatori secondo il Codice civile. Il diritto di recesso non spetta all'impresa, cioè alla persona che agisce nell'ambito della sua professione, dell'impresa individuale o dell'attività commerciale.

3. Modalità dell'esercizio del diritto di recesso

3.1 Qualora il consumatore intenda avvalersi del diritto di recesso, deve segnalare le sue intenzioni di recesso sui contatti del gestore. Il consumatore esercita il diritto di recesso nei termini se invia la dichiarazione di recesso entro 14 (quattordici) giorni dalla consegna del bene. In caso di recesso per iscritto è sufficiente inviare la dichiarazione di recesso entro 14 (quattordici) giorni.

In caso di segnalazione per posta viene considerata la data dell'invio per posta, mentre in caso di segnalazione per telefax o posta elettronica viene considerata la data dell'invio del fax o della lettera elettronica.

3.2 In caso di recesso il consumatore è tenuto a restituire i beni all'indirizzo del gestore senza indebito ritardo e in ogni caso entro e non oltre quattordici giorni dalla data in cui ha comunicato la sua decisione di recedere dal contratto. Il termine è rispettato se il consumatore rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di 14 (quattordici) giorni (cioè il bene non deve arrivare entro 14 (quattordici) giorni).

Il consumatore sostiene i costi emersi in relazione alla restituzione del bene a causa dell'esercizio del diritto di recesso. Il gestore non è tenuto a rimborsare i costi supplementari, qualora il consumatore abbia scelto espressamente un tipo di consegna diversa dal tipo meno costoso di consegna standard offerto dal gestore.

Il consumatore può esercitare il diritto di recesso anche durante il periodo tra la data della stipula del contratto e la data della consegna.

3.3 In caso di vendita di beni multipli, qualora il trasporto dei singoli beni avviene in date diverse, il consumatore può avvalersi del diritto di recesso entro i 14 (quattordici) giorni successivi al momento in cui il consumatore acquisisce il possesso fisico dell'ultimo lotto o pezzo.

4. Garanzia, garanzia legale di conformità

4.1 Adempimenti con vizi

Il gestore risulta inadempiente quando all'atto dell'esecuzione il bene non corrisponde ai criteri di qualità determinati nel contratto o nella normativa. L'adempimento del gestore non si riterrà viziato se all'atto della stipula del contratto il consumatore conosceva o avrebbe dovuto conoscere i vizi. Nel contratto tra il consumatore e l'impresa è nulla la clausola che differisce dalle disposizioni relative alla garanzia e alla garanzia legale a scapito del Consumatore.

4.2 **Garanzia legale di conformità**

In quale caso può avvalersi il consumatore del diritto di garanzia legale di conformità?

In caso di adempimento con vizi del gestore il consumatore può fare valere le pretese di garanzia secondo le regole del Codice civile.

Quali diritti spettano al Consumatore in base alla garanzia legale di conformità? Il consumatore – a sua discrezione – può fare valere le seguenti pretese:

- può chiedere la riparazione o la sostituzione a meno che la realizzazione della richiesta operata dall'utente sia impossibile oppure
- rispetto ad altra richiesta comporterebbe costi aggiuntivi sproporzionati per l'impresa.

Se non ha chiesto o non ha potuto chiedere la riparazione o la sostituzione, può pretendere la riduzione proporzionale del prezzo, può riparare o far riparare il vizio a spese dell'impresa oppure – in ultima istanza – può recedere dal contratto. Può anche cambiare la modalità in un'altra, ma deve sostenerne le relative spese, a meno che il cambio sia stato motivato o sia imputabile al comportamento dell'impresa.

In quali termini il consumatore può fare valere le sue pretese di garanzia legale di conformità?

Il consumatore è tenuto a comunicare il vizio immediatamente dopo averlo scoperto, ma non oltre 2 (due) mesi. Si richiama altresì l'attenzione sul fatto che trascorsi i 2 (due) anni di prescrizione a partire dall'esecuzione del contratto i diritti di garanzia legale di conformità non possono essere fatti valere.

Nei confronti di chi si possono far valere le pretese di garanzia legale di conformità?

Il consumatore può far valere le pretese di garanzia nei confronti del gestore.

Quali altri requisiti occorrono per fare valere le pretese di garanzia legale di conformità?

Entro 6 (sei) mesi dall'esecuzione del contratto non vi sono altri requisiti oltre la comunicazione del vizio se il consumatore dimostra che il bene o il servizio è stato fornito dall'impresa che gestisce il negozio online. Trascorsi 6 (sei) mesi

dall'esecuzione del contratto il consumatore è tenuto a dimostrare che il vizio riconosciuto dal consumatore era già presente anche al momento dell'esecuzione del contratto.

4.3 Garanzia del prodotto

In quale caso il Consumatore può avvalersi della garanzia del prodotto?

In caso di difetto di un bene mobile (prodotto) il consumatore – a sua discrezione – può fare valere la pretesa di garanzia legale di conformità o garanzia del prodotto.

Quali diritti spettano al consumatore in base alla pretese di garanzia del prodotto?

Come pretesa di garanzia del prodotto il consumatore può chiedere solo la riparazione o la sostituzione del prodotto difettoso.

In quale caso si intende difettoso un prodotto?

Il prodotto è difettoso se non corrisponde ai requisiti di qualità validi all'atto della commercializzazione oppure non possiede alcune delle caratteristiche previste dalla descrizione fornita dal produttore.

In quali termini il Consumatore può fare valere le sue pretese di garanzia del prodotto?

Il consumatore può fare valere le pretese di garanzia del prodotto entro 2 (due) anni dalla commercializzazione del prodotto da parte del produttore. Scaduto il termine perde i diritti.

Nei confronti di chi può fare valere le pretese di garanzia del prodotto?

Può esercitare i diritti di garanzia del prodotto solo nei confronti del produttore o del distributore del bene mobile. In caso di garanzia del prodotto il difetto del prodotto deve essere dimostrato dal consumatore.

In quale caso si esime il produttore (distributore) dagli obblighi della garanzia del prodotto?

Il produttore (distributore) si esime dagli obblighi della garanzia del prodotto soltanto nel caso in cui riesca a dimostrare che:

- il prodotto non è stato fabbricato o distribuito nella sua attività commerciale, oppure
- in base alle conoscenze scientifiche e tecniche il difetto non poteva essere riconosciuto all'atto della commercializzazione, oppure
- il difetto del prodotto deriva dall'applicazione di prescrizioni di una normativa o di un'autorità.

Per l'esenzione al produttore (distributore) è sufficiente dimostrare un motivo.

Il gestore richiama l'attenzione del consumatore sul fatto che per lo stesso difetto non può fare valere sia le pretese sia di garanzia legale di conformità che di garanzia del prodotto contemporaneamente, parallelamente una all'altra. In caso in cui azioni fruttuosamente la garanzia del prodotto, le pretese di garanzia legale di conformità relative al bene sostituito o alla parte riparata possono essere fatte valere nei confronti del produttore.

4.4 Garanzia

In quale caso il consumatore può avvalersi dei diritti di garanzia?

In caso di esecuzione difettosa il gestore è tenuto alla garanzia in base al decreto governativo 151/2003. (IX. 22.) sulla garanzia obbligatoria in relazione ad alcuni beni durevoli di consumo, se l'utente è ritenuto consumatore.

Quali diritti e in che termini spettano al consumatore in base alla garanzia? La durata della garanzia è di 2 (due) anni. Il periodo di garanzia inizia alla data della consegna del bene di consumo al consumatore, oppure se il collaudo viene eseguito dal distributore o da un suo incaricato, alla data del collaudo.

In base alla garanzia l'avente diritto può chiedere a sua discrezione:

- la riparazione o la sostituzione salvo che sia impossibile far valere il diritto di garanzia scelto oppure al gestore comporterebbe costi aggiuntivi sproporzionati rispetto alla realizzazione di un'altra richiesta di garanzia tenuti presenti il valore del servizio idoneo, l'entità della violazione contrattuale, e il pregiudizio causato all'avente diritto tramite la realizzazione del diritto di garanzia; oppure

- la riduzione proporzionale del prezzo, oppure può chiedere di riparare o far riparare il difetto a spese del gestore, oppure può recedere dal contratto, se il gestore non si è impegnato ad eseguire la riparazione o la sostituzione, se il gestore non può onorare tale suo obbligo, oppure l'interesse del consumatore alla riparazione o alla sostituzione è cessato.

Il recesso non può aver luogo per un difetto irrilevante. La riparazione o la sostituzione – tenute presenti le caratteristiche del bene e la destinazione ragionevole da parte del consumatore – devono essere eseguite entro i termini adeguati, salvaguardando gli interessi ragionevoli dell'avente diritto.

Quando si esime dall'obbligo di garanzia?

Il gestore si esime dall'obbligo di garanzia soltanto nel caso in cui dimostri che la causa del difetto si è verificata dopo l'esecuzione. Il gestore richiama l'attenzione del consumatore sul fatto che per lo stesso difetto non può fare valere sia le pretese di garanzia legale di conformità che di garanzia, ovvero sia le pretese di garanzia del

prodotto che di garanzia contemporaneamente, parallelamente una all'altra. Al consumatore spettano comunque i diritti derivanti dalla garanzia indipendentemente dai diritti descritti nelle parti relative alla garanzia legale di conformità e alla garanzia del prodotto. Il gestore non è tenuto alla garanzia oltre il periodo di garanzia (durata ragionevole dall'aspetto professionale) per i danni dovuti all'usura naturale /obsolescenza.

Il gestore non è tenuto a nessun tipo di garanzia per i danni derivati dall'uso difettoso o negligente, dall'eccessivo utilizzo o da interventi non definiti o da altro uso irregolare del bene dopo il passaggio dei rischi.

Qualora il consumatore richieda la sostituzione del bene a causa di un difetto entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'acquisto (dal collaudo), il gestore è tenuto a sostituirlo a patto che il difetto ostacoli l'uso regolare.

4.5 Procedura in caso di richiesta di garanzia

Le pattuizioni delle parti nel contratto tra il consumatore e l'impresa non possono differire a scapito del consumatore. Il consumatore è tenuto a dimostrare la stipula del contratto (con una fattura o con una ricevuta). I costi relativi alla garanzia sono a carico del gestore (art. 6:166. del Ptk, cioè del Codice civile ungherese).

Il gestore deve redigere un verbale sulla richiesta di garanzia a lui presentata. Una copia del verbale deve essere immediatamente e in modo comprovato messa a disposizione del consumatore.

Qualora il gestore non sia in grado di esprimersi circa la soddisfabilità della pretesa di garanzia del consumatore all'atto della presentazione di essa, deve comunicare al consumatore la propria posizione entro 5 (cinque) giorni lavorativi in modo comprovato, in caso di rifiuto della pretesa indicando il motivo del diniego e la possibilità di rivolgersi alla commissione di conciliazione. Il gestore è tenuto a conservare il verbale per 3 (tre) anni dalla sua redazione e a esibirlo all'autorità di controllo. Il gestore deve cercare di eseguire la riparazione o la sostituzione entro e non oltre 15 (quindici) giorni.

5. Modalità di gestione dei reclami

- 5.1 L'obiettivo del negozio online gestito dal gestore è eseguire ogni ordine con adeguata qualità, con piena soddisfazione del consumatore. Qualora il consumatore avanzi qualche reclamo relativo al contratto o alla realizzazione di esso, può comunicarlo al numero di telefono, all'indirizzo di posta elettronica sopra indicati o per lettera.
- 5.2 Il gestore esamina immediatamente il reclamo verbale e se necessario vi pone rimedio. Se il consumatore non condivide la gestione del reclamo o l'esame

istantaneo del reclamo non è possibile, il gestore redige immediatamente un verbale circa il reclamo e la sua posizione e ne consegna una copia al consumatore. Il gestore fornisce una risposta al reclamo per iscritto entro 30 (trenta) giorni.

Il gestore fornisce una motivazione del rifiuto del reclamo. Il verbale redatto e la copia della risposta devono essere conservati dal gestore per 5 (cinque) anni e su richiesta devono essere consegnati all'autorità di controllo.

- 5.3 Si informa che in caso di rifiuto del reclamo Lei può promuovere il procedimento presso la commissione amministrativa o quella di conciliazione secondo quanto sotto:

In caso di controversia transfrontaliera relativa ad un contratto di compravendita online o di servizi online, soltanto la commissione di conciliazione presso la camera di commercio e industriale della capitale è competente per il procedimento. In caso di reclamo il consumatore può avvalersi della piattaforma di risoluzione online dell'Unione europea. L'utilizzo della piattaforma richiede una semplice registrazione nel sistema della Commissione europea, [cliccando qui](#). In seguito al login il Consumatore può presentare il reclamo tramite il sito con il seguente indirizzo: <http://ec.europa.eu/odr>

- 5.4 Rientra nella competenza della commissione di conciliazione la risoluzione della controversia del consumatore in via extragiudiziale. Il compito della commissione di conciliazione è tentare di ottenere una transazione tra le parti al fine di risolvere la controversia, e se questo produce un esito negativo emette una decisione al fine di garantire in modo semplice, veloce, efficace ed economico i diritti del consumatore.

Su richiesta del consumatore o del gestore la commissione di conciliazione fornisce consigli circa i diritti e doveri del consumatore.

- 5.5 Il gestore è tenuto a collaborare nel procedimento della commissione di conciliazione. In quest'ambito è tenuto ad inviare la sua risposta alla commissione di conciliazione e garantire la presenza di una persona autorizzata ad un'eventuale transazione nella seduta. Qualora la sede o lo stabilimento dell'impresa non sia iscritta/o nella provincia secondo la camera di commercio che gestisce la commissione di conciliazione competente per territorio, l'obbligo di collaborazione dell'impresa si estende alla offerta della possibilità della transazione per iscritto adeguata alle pretese del consumatore.

- 5.6 Se il consumatore non si rivolge alla commissione di conciliazione oppure il procedimento non produce i risultati attesi, il consumatore può rivolgersi al tribunale al fine di risolvere la controversia.

La causa inizia con l'atto di citazione che deve riportare le seguenti informazioni:

- il tribunale adito,
- il nome/la denominazione, l'indirizzo e la posizione processuale delle parti e dei loro rappresentanti,
- il diritto da far valere, i fatti e le prove a sostegno,
- i dati per poter determinare la competenza per materia e per territorio del tribunale,
- il petitum.

L'atto di citazione deve essere corredato del documento o della copia di esso il cui contenuto viene citato come prova.

6. Protezione dei dati (Privacy)

L'informativa sulla protezione dei dati del gestore è visitabile sul seguente contatto:
<https://it.nosiboo.eu/privacy-policy/>

Data dell'entrata in vigore: Pécs, il 1 agosto 2025.